

L'INTERVISTA Alla straordinaria giornalista, attrice e conduttrice televisiva Laura Squizzato ospite del seminario sulla Leadership Adattiva al Castello di Parella

«Il Canavese è ricchissimo di storia e bello dal punto di vista paesaggistico, laborioso ma con la necessità di reinventarsi»

PARELLA (aeo) Stimata giornalista e applaudita conduttrice televisiva, oltre che talentuosa attrice, scrittrice (autrice di Doppia vita - il linguaggio segreto dei gemelli - libro scritto a quattro mani con la sorella gemella Silvia), blogger (www.doppiavita.tv) e, per noi canavesani, gradita ospite del recente seminario sulla Leadership adattiva al castello di Parella - Vista Terra. Stiamo parlando di **Laura Squizzato**, volto noto del mondo dello spettacolo. Nel 2011 il debutto al cinema nel film Gianni e le donne di **Gianni Di Gregorio**, presentato al Festival di Berlino. Un fortunato connubio con il grande schermo confermato al Giffoni film festival. Alla rassegna si è infatti tenuta la proiezione del trailer di One2 Many. Si tratta del cortometraggio per la regia di **Isabella Weiss** (che sarà ufficialmente presentato insieme agli altri corti al Castello al Terra film festival di Siena a fine settembre) con **Silvia** e **Laura Squizzato** attrici protagoniste.

Come è stata questa importante esperienza sul set?

«Per questo cortometraggio, dal titolo One 2many-Una di troppo, sono stata fortemente voluta da Isabella Weiss, giornalista e regista

che si divide tra Italia e Stati Uniti - spiega Laura Squizzato - Ha scritto la sceneggiatura pensando a me e alla mia gemella Silvia, con cui condivido quasi tutta la mia carriera professionale oltre che una grandissima fetta della vita privata. E' stato girato al castello di Montenero Sabino all'interno della rassegna "Corti al Castello", tre cortometraggi ispirati dallo stesso soggetto e girati nella stessa location dall'alba al tramonto. One2Many vede le gemelle Laura e Silvia Squizzato come non le avete mai viste. Una bionda, una mora, una buona, l'altra cattiva; coinvolte da un misterioso principe (il bel Pierpaolo Petrelli) e da un intrigo di gelosia e passione che parte dal lontano passato, fino al loro presente. Insomma, quello che mi è piaciuto particolarmente è che il ruolo di gemelle non è stato pensato in chiave simmetrica e speculare. Ma in quella del contrasto e della contrapposizione. Recitare una parte in costume poi aveva il suo fascino. Era la prima volta per me e per noi».

Per moltissimi anni ha raccontato la «vera» Italia, quella delle provincie e delle piazze dei piccoli centri, sia come inviata ne I fatti vostri,



POLIEDRICA L'attrice Laura Squizzato durante le riprese del suo ultimo film

condotto da **Giancarlo Magalli** su Rai 2, sia con il programma di **Michele Guardì** di Mezzogiorno in famiglia.

Che emozioni regala il contatto con la gente? Che impressioni e suggestioni le ha lasciato la "visita" in Ca-

nave?

«Mezzogiorno in famiglia e le sue tappe in lungo e in largo per l'Italia in piccolissimo Borghi di cui mostravano tradizioni e attività ha lasciato il suo segno in me. Amo il contatto con la gente e con il territorio, che è sempre stato reale e non solo "televisivo". Ancora oggi abbiamo contatto con varie persone incontrate durante la trasmissione in un rapporto di amicizia vero. Spesso l'Italia viene accusata di campanilismo. Atteggiamento in parte vero, ma l'attaccamento e l'amore per il proprio territorio e il proprio campanile sono alla base di un tessuto sociale sano e attento alle tradizioni difficile da trovare altrove e che ormai è diventato un patrimonio da salvaguardare. Ora che sono inviata a "I fatti vostri" continuo a viaggiare per seguire i fatti di cronaca e attualità, dai più importanti ai più originali. Il Canavese che ho avuto modo di visitare è un territorio ricchissimo di storia e molto bello dal punto di vista paesaggistico, laborioso e con la necessità di reinventarsi».

Siete anche molto attive sui social. Quanto possono aiutare nella promozione delle eccellenze del terri-

torio? Magari anche attraverso qualche idea originale come le "cartoline spaziali" create dal sindaco di Cuorgnè, Giuseppe Pezzetto, che ha conosciuto a Parella?

«I social sono attualmente fondamentali e una ottima opportunità soprattutto per chi è pieno di idee e di originalità come appunto il sindaco di Cuorgnè - aggiunge Laura Squizzato - Non occorrono tanti soldi, né serve lamentarsi di non avere fondi: i social sono uno strumento gratuito a nostra disposizione. Ma si può emergere solo con qualcosa che colpisce l'immaginazione, come appunto le ormai famose cartoline spaziali.»

Ci facciamo i "fatti vostri", cosa attende lei e Silvia dopo l'estate?
«Riprenderemo alla grande a cercare, seguire e raccontare i fatti di cronaca e attualità che avvengono in tutta Italia. Il sogno nel cassetto è tornare presto a una conduzione in una trasmissione tagliata su di noi oppure storica come Sanremo. Ma abbiamo anche in progetto un film da realizzare insieme e un paio di romanzi a testa. Il cinema e la scrittura sono le altre nostre passioni insieme al giornalismo e alla televisione».